

SPEGNIAMO IL BULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica sia verbale o psicologica, ripetuto nel corso del tempo.

Il bullismo è perpetrato solitamente nei confronti dei più deboli e dei più giovani.

Un fenomeno, purtroppo, molto diffuso tra i ragazzini e gli adolescenti, che causa traumi e danni psicologici alla vittima e può portare altre gravi conseguenze come l'isolamento dal resto del gruppo o addirittura, nei casi più gravi, il suicidio.

Secondo la nostra opinione, è un fenomeno che bisogna prevenire, controllando di più i ragazzi e parlandone sia nei contesti familiari che scolastici.

Sono azioni da punire severamente quelle che i bulli compiono nei confronti delle vittime, considerate bersagli facili e/o incapaci di difendersi, perché recano loro gravi danni.

Il bullismo è una piaga sociale che ha avuto ed ha come luogo di diffusione la scuola.

A volte, infatti, accade che a scuola le regole della convivenza vengano infrante e un ragazzo o una ragazza siano oggetto di prepotenze da parte di altri, che dicono e fanno cose spiacevoli.

Le azioni più comuni che compiono i bulli a livello fisico sono ad esempio alzare le mani, spintonare, rubare la merenda alla vittima etc.

A livello psicologico si sminuisce la vittima diffondendo falsità, appioppandole dei nomignoli sgradevoli, prendendola in giro per il fisico, per la faccia, per il bisogno di portare gli occhiali, per il modo di vestire e altri futili motivi che i bulli vedono come dei punti deboli.

Queste prepotenze possono svolgersi in classe, ma anche in corridoio, nei bagni o fuori dalla scuola, come ad esempio palestre e parchi.

Negli ultimi anni questo triste evento si sta trasformando nel cyberbullismo, cioè la sua variante più moderna, in cui le azioni offensive non avvengono faccia a faccia, ma in rete attraverso chat, SMS, social network e app varie.

Al giorno d'oggi è molto facile bullizzare i ragazzi mediante internet perché tutti hanno a disposizione almeno uno smartphone, giacché, con questa strategia ci si può nascondere attraverso uno schermo senza essere facilmente rintracciati.

Questo tipo di bullismo consiste nella diffusione di foto private, sottratte al malcapitato o alla malcapitata, di offese o di tutto ciò che può screditare le vittime online.

Tuttavia, i bulli che commettono tali atti sono a loro volta individui che non si sentono abbastanza forti e sono insicuri. Bullizzano la vittima, per dimostrare agli altri di essere superiori. I bulli denigrano la vittima non comprendendo, che così facendo, potrebbero distruggerle la vita.

Per di più, se dovesse succedere loro qualcosa di grave, i colpevoli passerebbero seri guai "rovinando" anche la loro stessa vita a causa della loro reputazione infangata e del senso di colpa.

Perciò, sicuramente sono azioni da non commettere assolutamente e se dovesse mai accadere, una cosa del genere sia in prima sia in terza persona è necessario denunciare subito tali fatti, parlarne con gli adulti e non tenere tutto dentro.

Bisogna ricordare che il silenzio è complicità!

Smontiamo i bulli e le bulle!

In conclusione, la violenza non danneggia solo la vittima, ma tutti noi, l'intera società.

Come in una partita il bullismo si può vincere solo facendo squadra!